

Dracchio Trieste -

Il Direttore Generale premette che l'immobile dell'Albergo Savoia occupa, fin dall'epoca della costruzione, con verande dello Albergo e del Caffè, due aree pubbliche prospicienti la Riva Mandracchio per ragione concessione del Governo Austriaco e contro il pagamento effettuato fino ad ora del canone annuo di L. 2.400.

Il Comune di Trieste preteso di elevare detto canone a L. 7.000. dimostrandosi disposto però a vedere le aree per l'importo complessivo di L. 60.000.

A seguito di ulteriori trattative il Podestà si è dichiarato disposto a vedere all'I. M. A. il terreno occupato dalle verande per la somma di L. 40.000. Tale cessione è però rinviata alla condizione, da inserirsi a parola, che le attuali verande non debbano essere abbattute e all'obbligo, in caso di ricostruzione dell'intero edificio o di parti di esso, di non erigere, sulle aree da vedersi, che un corpo di fabbrica di solo pianterreno con eventuale sopraelevata terrazza, il tutto dell'altezza massima di m. 6,40, misurato dal piano del terreno